

L'EVENTO

Il premio Guido Carli a Ornella Barra e Luciano Fontana

CONSEGNATI RICONOSCIMENTI ANCHE A MAURO MORETTI E, ALLA CARRIERA, A GIOVANNI BAZOLI

Gli italiani illustri esistono ancora. Il Paese che va, che crede in se stesso e che fa impresa e innovazione, non è un'immagine retorica ma un fatto. Basti vedere, in questa edizione ma anche nelle altre sei che l'hanno preceduta, i nomi di chi è stato insignito del **Premio Guido Carli**. Quel grande personaggio della storia italiana, scomparso il 23 aprile del 1993, che è stato economista, ministro, governatore della Banca d'Italia e una delle figure - come ha ricordato ieri Gianni Letta nella cerimonia di consegna dei premi nella Sala della Regina a Montecitorio - più rispettate dai nostri partner internazionali. «Carli avrebbe risposto in maniera autorevole e sprezzante - parola di Letta - a Jens Weidmann, il presidente della banca centrale tedesca che è venuto in questi giorni a Roma per lanciare polemiche e moniti nei nostri confronti».

I premiati di questa edizione, che si deve come tutte le altre e come l'esistenza di questo titolo in onore di Carli alla nipote Romana Liuzzo, sono eccellenze italiane del calibro di **Ornella Barra**, premiata da Azzurra Caltagirone, che fa parte della giuria presieduta da Letta. La Barra è tra le cinquanta donne più influenti del mondo, secondo la rivista Fortune, ed è al top nell'industria farmaceutica globale. «È partita nel 1979 da piazza delle Carrozze a Chiavari - racconta durante la consegna del premio Azzurra Caltagirone - acquistando insieme alla sua famiglia la farmacia del paese». Da allora, di strada ne ha fatta moltissima e il gruppo che Barra dirige conta 370.000 dipendenti e potrebbe arrivare a mezzo milione di lavoratori grazie alle nuove acquisizioni. «Da soli nella vita non si vince - racconta questa super-capitana d'azienda - e infatti dedico questo premio a tutte le persone che lavorano con noi». In platea, nella Sala della Lupa, ecco Fedele Confalonieri, Lamberto Dini, Francesco Rutelli, Renato Brunetta e molti deputati, senatori, imprenditori, professionisti. Il vice-direttore del Corriere della sera, Antonio Polito, consegna il premio al direttore del giornale milanese, Luciano Fontana. Mentre a dare il Carli a Mauro Moretti, numero

uno di Finmeccanica, è Mario Orfeo. Il gioco delle coppie, tra giurati e premiati, va avanti così: Ur-

bano Cairo consegna il Carli a Enrico Mentana, Matteo Marzotto a Guido Barilla, Giuseppe Recchi a Carlo Cimbri di Unipol, Giovanni Malagò a Pietro Salini.

Gli altri insigniti di questa edizione sono Monica Maggioni, il banchiere Camillo Venesio, Marco Boglione, Alessandro Cabella, Piero Di Lorenzo. È l'imprenditore della ricerca che ha scoperto il vaccino anti-Ebola e si è fatto applaudire dalla platea con parole così: «Ho denunciato persone che mi hanno chiesto tangenti. La corruzione è un problema da risolvere più duro dell'Ebola».

Il finale è tutto per Giovanni Bazoli: premio Carli alla carriera. Il banchiere di Intesa racconta di quando, dopo il celeberrimo crack, creò il Nuovo Banco Ambrosiano e «in quella difficile vicenda Carli ebbi il grande sostegno di Carli, contro i poteri forti di quel tempo».

Mario Ajello



Dall'alto, **Ornella Barra** e **Luciano Fontana** (foto BARILLI)



(ARI)

